

La Compagnia di San Paolo è una Fondazione italiana di diritto privato con sede a Torino. Essa persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico. Nel sito [www.compagnia.torino.it](http://www.compagnia.torino.it) sono disponibili le informazioni sulla sua attività istituzionale.

Nelle *Linee 2014* che individuano le strategie operative della Compagnia, si evidenzia la necessità di applicare “standard qualitativi e valutativi che hanno nel riferimento europeo una costante” nonché “criteri selettivi, come richiede la limitata entità delle risorse disponibili”. Il bando risulta lo strumento adatto per affrontare tali esigenze e d'altronde, anche nelle sue forme più semplici, si è attestato ormai da diversi anni quale metodologia più strutturata rispetto alla selezione di istanze isolate, finalizzata ad aprirsi in maniera competitiva e trasparente a un maggior numero di interlocutori con l'obiettivo di favorire e premiare la logica dell'integrazione e dell'interazione a discapito dell'intervento singolo. La Compagnia intende ora confermarlo quale strumento adatto ad orientare gli enti nella predisposizione di istanze di recupero di beni monumentali religiosi, civili e paesaggistici di proprietà comunale da sottoporre alla Compagnia.

La nostra fondazione intende far tesoro di ciò che ha evidenziato “Patrimonio Comune”. Tale bando che fu emanato nel 2011, aveva come obiettivo quello di riqualificare e valorizzare le sedi municipali piemontesi vincolate, ed era nato sulla scorta dei propositivi risultati afferenti alla ricerca “Sedi municipali in Piemonte: un sistema di beni da monitorare”, mirata a evidenziare caratteristiche e potenzialità (in termini di valorizzazione) dei municipi piemontesi, realizzata dal Politecnico di Torino e sostenuta dalla Compagnia (si veda la sezione “Pubblicazioni” del sito). Tenuto conto del fatto che il tema della valorizzazione del patrimonio viene perseguita attraverso altri bandi (“Valorizzazione a rete” e “In itiner@”), si intende proporre un bando più semplice, incentrato sul recupero di beni monumentali religiosi e civili nonché beni paesaggistici di proprietà comunale, in quanto fattore di miglioramento della qualità della vita e fonte di sviluppo sociale, economico e culturale; lo scopo è favorire il recupero del patrimonio locale più conosciuto dai cittadini, quello che esercita maggiore attrattiva ed è caratterizzato da un forte valore identitario e dialogico.

Il bando è rivolto, oltre ai Comuni, a tutti quegli enti non a scopo di lucro che detengano il bene da recuperare a titolo di concessione di diritto d'uso, concessione di diritto di superficie, locazione o comodato e che si impegnino a garantire la fruibilità del bene da parte dell'ampio pubblico.

Per favorire la riqualificazione del patrimonio storico-artistico afferente ai beni di proprietà dei Comuni piemontesi e avviare o potenziare processi di recupero diffuso e di sviluppo del tessuto economico-sociale, a partire dalla valorizzazione dell'identità locale e della messa in rete di beni storico-artistici, la Compagnia ha varato per l'anno 2014:

## ***BENI IN COMUNE***

### **BANDO PER PROGETTI DI RECUPERO DEI BENI MONUMENTALI E PAESAGGISTICI DI PROPRIETÀ COMUNALE**

#### **Criteri generali del bando**

##### **Enti ammissibili**

Il bando è riservato sia ai Comuni sia a enti non a scopo di lucro (in possesso dei requisiti di carattere soggettivo esplicitati nel *Regolamento della Compagnia* e nelle sue modalità attuative) nonché alle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, alle imprese sociali di cui al D.lgs. 24 marzo 2006, n.155 e alle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381 e successive modificazione che detengano il bene da recuperare a

titolo di concessione di diritto d'uso, concessione di diritto di superficie, locazione o comodato o altro titolo idoneo.

Tali Enti possono partecipare direttamente in quanto proprietari del bene oggetto del restauro o in quanto autorizzati con delega dalla proprietà stessa e, in entrambi i casi, sono tenuti a garantire la fruibilità del bene da parte dell'ampio pubblico per almeno 10 anni.

### **Enti esclusi**

Non sono ammessi alla partecipazione del bando gli enti non ammissibili e tutti gli enti aventi fini di lucro o imprese di qualsiasi natura (con le eccezioni indicate al precedente punto "enti ammissibili") e le persone fisiche sia che rappresentino la proprietà del bene da restaurare sia come enti propositivi del progetto.

### **Iniziative ammissibili**

Sono ammessi alla valutazione i progetti di recupero di beni che presentano i seguenti requisiti:

- il bene deve essere un bene monumentale vincolato o paesaggistico di proprietà comunale ubicato in Piemonte;
- deve essere fruibile dal pubblico o deve esserne garantita la fruibilità al termine dei lavori;
- gli interventi prospettati devono essere descritti dettagliatamente;
- gli interventi devono essere cantierabili e in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla legge;
- i progetti si devono realizzare in un arco di tempo pluriennale di norma non superiore a tre anni;
- l'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura finanziaria del progetto per la parte eccedente lo stanziamento della Compagnia, come meglio specificato nel paragrafo "Disposizioni finanziarie, rendicontazione e monitoraggio";
- le opere di restauro non dovranno essere ancora avviate alla data di presentazione della domanda. Sono ammessi gli interventi non avviati su parti ben definite di un progetto generale di cui sia già in corso la realizzazione. Tali iniziative sono peraltro ammesse solo nella misura in cui sia dimostrabile che la sovvenzione è necessaria al buon esito del progetto generale.

Sono esclusi dal presente bando:

- i progetti relativi a Torino, per cui la Compagnia interviene con specifiche iniziative;
- le proposte finalizzate all'acquisto dei beni oggetto dell'intervento;
- le attività che prevedano la costruzione di infrastrutture fisiche;
- le attività di progettazione necessarie a presentare la candidatura al bando;
- tutti gli interventi riguardanti beni mobili;
- tutti gli interventi che coinvolgono beni su cui è in corso un intervento di riqualificazione o di restauro con contributi della Compagnia.

### **Documenti necessari alla partecipazione**

La partecipazione al bando comporta automaticamente l'accettazione delle procedure, dei criteri e delle indicazioni ad esso riferite. La mancanza dei requisiti e l'inosservanza delle condizioni e delle procedure previsti comporteranno l'esclusione della richiesta di partecipazione.

I partecipanti dovranno utilizzare esclusivamente la procedura ROL richiesta on-line nella sezione "Contributi" del sito della Compagnia, accedendo alla apposita modulistica.

I documenti da presentare sono:

- Scheda Ente;
- Scheda Iniziativa bando “Beni in Comune”;
- allegati obbligatori alle schede.

Dopo la corretta compilazione on-line, le Schede dovranno essere stampate, firmate e inviate con gli allegati alla Compagnia, dove dovranno pervenire entro i termini sotto indicati affinché la richiesta venga considerata valida.

Le schede dovranno essere compilate obbligatoriamente in tutte le loro parti e sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente pena l'esclusione dell'istanza. La documentazione e gli allegati specificatamente richiesti nelle schede di cui sopra dovranno essere obbligatoriamente forniti e inseriti nel *dossier di candidatura*. E' ammesso l'invio di ulteriori elaborati in grado di illustrare la qualità del progetto.

### **Chiusura del termine di presentazione delle domande**

Previo corretto invio on-line dei moduli, per attivare il trattamento della richiesta la documentazione stampata dovrà essere presentata mediante la predisposizione di un *dossier di candidatura* che dovrà pervenire in plico sigillato entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 27 marzo 2015. Farà fede il timbro di protocollo della Compagnia di San Paolo.

I *dossier di candidatura*, in unica copia, non saranno restituiti.

### **Valutazione**

Le candidature presentate saranno oggetto di:

- verifica sotto il profilo formale;
- valutazione di merito.

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il **profilo della correttezza formale**, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

Saranno giudicati “non ammissibili” i dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

- presentati oltre il termine stabilito;
- non completi dei documenti e delle informazioni richieste (da fornire secondo la modulistica predisposta, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente);
- incompatibili con le tipologie di intervento e con i beneficiari ammissibili;
- riferiti a lavori o attività iniziati o conclusi alla data di presentazione della domanda alla Compagnia.

Le relative proposte progettuali saranno pertanto escluse dalla successiva fase di valutazione di merito.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, la Compagnia potrà richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

Per quanto concerne la **valutazione di merito** delle proposte progettuali, saranno considerati criteri preferenziali:

- rilevanza artistica e storica dell'oggetto del recupero;
- livello di degrado;
- innovazione nel campo della sperimentazione di nuove tecniche di restauro (autorizzate dagli organi competenti);

- ottimizzazione dei costi e dei tempi;
- capacità del progetto di valorizzare l'identità culturale locale e la tradizione artistica e culturale piemontese;
- inserimento del progetto in programmi più ampi di valorizzazione del territorio;
- iniziative di formazione nell'ambito del cantiere di restauro;
- capacità di produrre effetti migliorativi sulla qualità culturale della località interessata;
- qualità del programma di apertura al pubblico dell'edificio in cui è conservato il bene (in senso sia economico/gestionale sia di sviluppo e potenziamento turistico e culturale).

### **Disposizioni finanziarie**

In caso di esito positivo la Compagnia accorderà un contributo fino alla concorrenza del 60% dei costi del progetto e comunque non superiore a € 150.000.

Per il tramite di un allegato specifico, l'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura dei costi eccedenti l'importo richiesto alla Compagnia.

Agli enti selezionati la Compagnia invierà una comunicazione scritta con le indicazioni necessarie e le condizioni per ottenere il contributo deliberato, che verrà così corrisposto:

- il 20% dell'importo deliberato entro 30 giorni dal ricevimento di una dichiarazione di inizio dei lavori sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e dalla Direzione Lavori, e di una dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente sulle procedure adottate per l'assegnazione dei lavori e ove presente, invio di copia del verbale di aggiudicazione;
- il 50% dell'importo deliberato a stato avanzamento lavori, entro 30 giorni dal ricevimento di copia di fatture o di giustificativi di spesa intestati all'Ente proponente e vistati dal suo Legale Rappresentante;
- il saldo dell'importo deliberato entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente:
  - relazione dettagliata sull'intero progetto, accompagnata da un bilancio consuntivo dei costi sostenuti, comprensivo di copie di giustificativi di spesa per l'intero ammontare del progetto, e della relativa copertura finanziaria;
  - adeguata documentazione fotografica dei restauri eseguiti;
  - piano quinquennale di manutenzione dei restauri effettuati riguardante il bene interessato dal recupero nel suo complesso (anche nel caso in cui il restauro proposto interessi solo una sua parte).

Il saldo non potrà in alcun caso essere superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute.

Il mancato invio della documentazione finale dei lavori determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Compagnia.

I contributi saranno accreditati tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Ente proponente.

### **Tempi di realizzazione**

I lavori dovranno essere avviati entro dodici mesi dalla comunicazione di affidamento del contributo da parte della Compagnia e dovranno concludersi entro trentasei mesi dal loro avvio.

## **Nota**

La scadenza del termine senza che sia iniziato o concluso il progetto determina il venire meno dell'impegno della Compagnia.

L'eventuale proroga dei tempi deve essere richiesta dal Sindaco o dal Legale Rappresentante dell'Ente almeno un mese prima della scadenza; essa può essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

Il mancato invio della documentazione finale del progetto determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Compagnia.

## **Esito della selezione**

A conclusione della procedura di selezione, prevista entro il 31 luglio 2015, sul sito della Compagnia ([www.compagnia.torino.it](http://www.compagnia.torino.it)) verrà reso pubblico l'elenco degli enti selezionati e l'entità del contributo deliberato. Inoltre, l'esito positivo della selezione verrà comunicato individualmente per lettera (non cartacea, ma presente su sistema rol) agli Enti interessati. La Fondazione è comunque dotata di piena discrezionalità nella valutazione dei progetti pervenuti.

La Compagnia potrà effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue concrete ricadute.

Gli Enti selezionati sono tenuti a citare il contributo ricevuto in ogni occasione pubblica e su ogni materiale informativo inerente il progetto, concordandone preventivamente le modalità con l'Ufficio Comunicazione e Ufficio Stampa della Compagnia.

## **Ulteriori informazioni sul bando**

Per informazioni sul bando è possibile rivolgersi alla Compagnia inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [arte@compagnia.torino.it](mailto:arte@compagnia.torino.it) che abbia come oggetto "Beni in Comune".

Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.